

SFIDA POLITICA

La sindaco non partecipa ma presiederà Tursi: molti rappresentanti politici, invece, si schierano

La destra insiste ancora “Fermate la manifestazione”

DONATELLA ALFONSO

LEI, la sindaco, in corteo non ci sarà «non perché ritengo che i sindaci non debbano scendere in piazza, ma perché aderisco solo ad una parte dei contenuti della manifestazione: e cioè la richiesta della commissione parlamentare d'inchiesta sul G8, ma non quella che riguarda i processi in corso». Lei, **Marta Vincenzi**, sabato pomeriggio sarà in comune, ad ascoltare le voci da fuori e confermare che la città ospita il diritto di manifestare, a confermare il suo appello ai negozianti a tenere aperto e la sua convinzione che tutto andrà serenamente. E nel pomeriggio aggiunge la sua soddisfazione all'appello delle associazioni di volontariato e promozione sociale perché la

manifestazione di domani sia «pacifica e civile», in una giornata normale «Scendere in piazza è un diritto civile straordinario che va tutelato e che è stato conquistato con lotte. La nostra città può continuare ad essere sede di incontri e di manifestazioni, ma non può di-

ventare il luogo dove si consuma il pendolarismo della violenza». L'appello viene dopo l'incontro tra Vincenzi e associazioni per discutere di un forum permanente per la pace e i diritti

La sindaco resta a Tursi, mala vicepresidente della Provincia **Marina Dondero** (Prc), e le assessore all'Organizzazione e personale **Milò Bertolotto** (Pd) e al Patrimonio naturalistico **Renata Briano** (Us) in corteo ci

saranno a titolo personale; soprattutto per chiedere l'istituzione di una commissione d'inchiesta sul G8. Troveranno altri loro «colleghi», sempre a titolo personale: da Tursi **Gianfranco Tiezzi** e **Massimiliano Morettoni** (Pd), **Bruno Pastorino** (Prc), **Carlo Senesi** (Pdc); dalla Regione **Franco Zunino** (Prc) e **Enrico Vesco** (Pdc); probabili altre adesioni, così come di consiglieri, anche dello stesso Pd, che ufficialmente, com'è stato ripetuto martedì a Tursi, non partecipa perché non condivide gli attacchi alla magistratura ma a sua volta chiede che sia fatta verità e luce sui fatti del 2001. Sicuri tra loro **Luciano Grillo** e **Giampaolo Malatesta**; altri scioglieranno i dubbi nelle ultime ore. Parteciperanno i verdi, non si sa con quanti rappresentanti; da Roma arriva l'adesione

dei senatori di Sinistra democratica guidati da **Cesare Salvi**.

Da destra risponde uno squillo: il senatore **Giorgio Borzacini** ed il capogruppo regionale **Gianni Plinio** si rivolgono alla magistratura chiedendo di vietare il corteo e diffidano «in ogni caso, la sindaco Marta Vincenzi dal non esigere il versamento di una congrua cauzione da parte degli organizzatori con riserva di citarla in giudizio per il risarcimento di tasca propria di eventuali danni che dovesse essere arrecati a persone, negozi e cose». «Schiamazzi importuni e inopportuni» li bolla al stretto giro di posta Vesco; che non dimentica però di bollare negativamente le sparate di Casarini e avverte: «Organizzeremo un severo servizio d'ordine che avrà il compito di isolare eventuali infiltrati e impedire qualsiasi tipo di scontro».

Posizioni sottilmente differenziate per marcare la decisione di sfilare o no nel corteo

